



L' A b b a z i a d i S t a f f a r d a

Villa Reale, o a Rivoli, presso il Castello del quale si gode una vista incantevole su tutto quel verdeggiante e gigantesco baluardo di Torino che è la collina.

Da Rivoli la strada prosegue e dopo qualche chilometro s'inoltra nell'ampia Val Susa. Qui numerosi si adagiano sullo sfondo pittoresco della montagna, i monumenti storici: chiese, castelli, abbazie. Ecco, poco discosto da Rosta, l'antica e rinomata chiesa gotica di Sant'Antonio di Ranverso, ecco, dominanti la solatia conca di Avigliana che possiede un piccolo capo-

lavoro di arte romanica nella chiesa di S. Pietro, i resti del castello che risale al secolo XII e poi, più lontano, sulla vetta del Monte Pirchiriano, sperone roccioso strapiombante sulla vallata, l'imponente Abbazia di S. Michele alle Chiuse...

Gli itinerari, le mète interessanti ad Avigliana si moltiplicano. O proseguire per la vallata, su su fino a Susa, ricca di tesori di bellezze quali le chiese di S. Giusto e di S. Maria Maggiore e l'arco di Cesare Augusto o piegare a sinistra verso i laghi di Avigliana, sulle rive dei quali dolce è sostare in un incanto di pace e di poesia, per salire al Santuario della Madonna del Selvaggio, mèta di numerosi pellegrinaggi.

Ma, dopo la breve scappata in Val di Susa, scappata di un giorno, il turista continuamente assetato di cose nuove, vuol vedere altri siti, vuol ammirare altri capolavori, dell'uomo e della natura. Ed ecco per lui, dopo meno di un'ora



C a r m a g n o l a . S . A g o s t i n o